

OSPEDALE L'AQUILA: LAVORATORI BAR ANCORA APPESI SILVERI, "PRIMA GARA ANNULLATA PER UN ERRORE"

7 Agosto 2013



L'AQUILA - "La gara d'appalto per la gestione del bar dell'ospedale è stata annullata perché il responsabile unico del procedimento ha dimenticato di inserire una lettera di offerta".

Il manager della Asl numero 1 Avezzano Sulmona L'Aquila, Giancarlo Silveri, rivela così la motivazione di "carattere amministrativo" che ha contribuito a ritardare di un ulteriore anno la tanto attesa riapertura del bar interno al San Salvatore, attività chiusa a causa dei danni riportati dal sisma del 6 aprile 2009 e mai più riavviata.

"Prenderemo provvedimenti nei confronti del responsabile - prosegue il direttore generale - Nel frattempo siamo andati avanti con una nuova gara che si sta concludendo in questi giorni. Il bar potrà riaprire, con tutta probabilità, nel mese di gennaio 2014".

Una situazione che si trascina da oltre 4 anni e che sembra non vedere via d'uscita: non solo un disservizio per gli utenti dell'ospedale, ma anche una spada di Damocle sulle teste dei 5 lavoratori dello stesso bar, in cassa integrazione fino 31 agosto, data nella quale, se non verrà prolungata la cig, scatterà il licenziamento.

Un ritardo inaccettabile anche per i cittadini aquilani che il manager Silveri giustifica parlando di "priorità" nell'ordine dei servizi da ripristinare subito dopo il terremoto, il bar non era la primissima cosa a cui pensare.

"Abbiamo incontrato in questi anni problemi di vario tipo - specifica - Avevamo la necessità di riorganizzare l'ufficio gare e acquisti che aveva una grande mole di lavoro arretrato da dover sbrigare. Si è data precedenza ai servizi più utili e indispensabili per l'attività sanitaria, come l'acquisto farmaci, le procedure relative all'informatica e i servizi di forniture di presidi sanitari".

Timidi segnali di ripensamento, per ora, da parte della cooperativa La Cascina che ha gestito l'attività interna al San Salvatore e che ha in mano le sorti dei suoi dipendenti, tre dei quali già ricollocati in Vivenda, azienda controllata dallo stesso gruppo.

"Stanno vedendo di prolungare la cassa integrazione fino a che non si perfezionerà la procedura di gara per la gestione del prossimo bar", precisa Silveri.

Nei giorni scorsi il manager ha, infatti, preso l'impegno di salvaguardare i posti di lavoro a rischio, annunciando un possibile reinserimento dei lavoratori nell'organico del nuovo bar, "nel rispetto delle norme procedurali di gara".

A denunciare la situazione ad *AbruzzoWeb* era stata Daniela Spaziani, una delle ex addette della cooperativa La Cascina che,

dal 1° settembre, rischia di rimanere senza lavoro come i suoi 4 colleghi se la cooperativa non dovesse decidere per il loro reintegro in altra sede o per il prolungamento dell'ammortizzatore sociale.